

## FATTORIA AMICI DI DANTE TORRACO

(Dal 1996 Service del Distretto Lions 108/AB "Apulia")



Il sogno di Dante Torraco non è uno di quei sogni che svaniscono all'alba.

Ciò che è stato realizzato esprime la grandezza d'animo di questo Lions che possiamo definire "campione di solidarietà" al pari di Matteo Pugliese.

Egli, partendo da un proprio problema familiare (Vincenzo, l'ultimo dei suoi 4 figli, all'età di 7 anni si era ammalato di encefalite virale e, dopo mesi di coma, al suo risveglio si ritrovò in un'altra dimensione, con gravissime conseguenze sia fisiche che psichiche), assunse su di sé la preoccupazione delle tante persone con familiari diversamente abili, non solo per il presente, ma anche per il "dopo", il **"dopo di noi"**.

In un periodo in cui i pubblici

poteri non erano forse pronti al rispetto della dignità delle persone, Dante Torraco, chirurgo di chiara fama, marito, genitore, mette a disposizione gratuitamente - secondo il dettato etico del lionismo, ma anche del cristianesimo - la sua vita, il suo tempo, la sua professionalità a servizio del bisognoso, del povero, del sofferente.

Gli va riconosciuto il merito di avere, pioniera nella provincia ionica, combattuto tante battaglie per assicurare integrazione, inserimento scolastico e sociale, assistenza, riabilitazione psico-fisica ecc., preoccupandosi anche del futuro di queste persone nel periodo in cui sarebbero rimaste sole.

Impegna nel 1982 le sue risorse per l'acquisto di una struttura agricola in Grottaglie per le attività della costituita cooperativa "Amici" mirate alle esigenze socio-educative e riabilitative, nonché alla ancora sconosciuta ippoterapia (con annesso maneggio) organizzando apposito Centro Diurno.

Nel 1997, la morte, improvvisamente, lo strappa ai tanti suoi impegni lasciando nel dolore non solo i suoi familiari, ma anche i

tanti Lions non solo della provincia ionica, ma dell'intero Distretto. A riprova due Melvin Jones Fellow, il riconoscimento delle attività della Fattoria Amici come Service Distrettuale e il vario sostegno offerto negli anni.

Il testimone viene raccolto dagli eredi, particolarmente dalla Lions Marisa Torraco, e il fervore delle attività continua.

Il percorso del Centro Diurno viene completato e integrato dal progetto "Dopo di Noi" e lasciamolo illustrare a Marisa:

*"Il **"Dopo di Noi"**, sogno ultimo di mio padre, offre non soltanto una struttura residenziale, ma un insieme di risposte ai bisogni, attraverso un sistema organico di strumenti e servizi.*

*Una "casa", connotata da calore e da figure di riferimento stabili, dove viene assicurato un elevato grado di assistenza, protezione e tutela, anche prestazioni riabilitative e sanitarie, dove vengono attivati interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale, nonché il mantenimento delle capacità comportamentali ed affettivo-relazionali, quindi trascorrere momenti piacevoli, caratterizzati da una forte integrazione con le realtà ricreative, sportive, culturali presenti sul territorio, affinché non si creino situazioni di isolamento e di ghettizzazione, favorendo, invece, così un reale inserimento sociale e una prospettiva di vita più adeguata e dignitosa.*

*Questa è l'unica vera risposta che possa riportare un po' di serenità a tutti quei genitori, ormai avanti negli anni, affannati, stanchi e angosciati da mille dubbi sulla sorte del loro figlio, il più debole e per questo il più amato, proprio come lo è stato mio fratello Vincenzo, da mio padre, mia madre e lo è da tutti noi."*



Foto d'archivio degli anni '80. Il Dott. Dante Torraco con gli ospiti della Fattoria Amici

Luigi Desiati



Dante Torracco con il figlio Vincenzo



Ippoterapia



Ottobre 2003. Il D.G. Giuseppe Vinelli e il R.C. Mario Rinaldi in visita alla "Fattoria Amici Dante Torracco" in agro di Grottaglie.



Articolo tratto dalla Rivista CentoottoA n.3 dell'a.s.1988-89 (D.G.Maggioli)



Locandina della Festa sull'Aia 2015



Gli ospiti della Fattoria Amici

## DOWN DI NARDÒ

Nel 2001 il Lions Club di Nardò ha avviato il "Service Down" e nel 2004 ha sottoscritto un protocollo con l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down)- Sez. Prov.le di Lecce per l'apertura e gestione di un Centro mirato ad ospitare nelle ore diurne persone con Sindrome di Down e per migliorare le problematiche legate all'integrazione scolastica, sociale e lavorativa.

Il protocollo d'intesa viene rinnovato con cadenza quinquennale ed il Centro diurno attualmente è frequentato da dieci fra ragazzi e ragazze che hanno già completato

il percorso scolastico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 16 e che, in tali fasce orarie, con controllo e supervisione di operatrici laureate, svolgono attività come fare la spesa, cucinare, pranzare insieme e riordinare cucina ed ambienti, uso di sala computer, oltre ad attività sportive, tipo basket, danza, piscina, nonché realizzazione di bomboniere solidali con manufatti in vetro, materiali cartacei e stoffe, tutto finalizzato a raccolta fondi per autofinanziamento.

Le attività del Centro diurno sono sempre finalizzate a raffor-

zare le capacità di autonomia e socializzazione dei singoli nel gruppo e nell'ambiente esterno, anche attraverso uscite serali in pizzeria, al cinema, al bowling e periodi di vacanza estiva al mare per 10/15 giorni.

L'Associazione Italiana Persone Down Sezione Provinciale di Lecce, che ha sede a Nardò, svolge anche attività di supporto formativo in orari diversi a favore sia di bambini e ragazzi più piccoli in età scolare e da asilo, che dei loro familiari.

Norberto Pellegrino

## PROGETTO "CASA MIA"



Il progetto del Dopo di Noi inizia ad essere considerato nel 2006, nel percorso dell'autonomia personale dei ragazzi con Sindrome di Down, da parte delle famiglie aderenti all'Associazione Italiana Persone Down della sezione di Taranto.

La necessità di agevolare la "loro autostima" e creare le condizioni di un domani più autonomo in assenza dei propri genitori, è fortemente sentita, ma richiede un percorso attento e consapevolmente difficile, ma non impossibile.

Per la sua attuazione, ci si rende subito conto, che non basta la volontà, l'entusiasmo ed il lavoro costante della associazione e dei suoi iscritti; necessita una forte sensibilizzazione sul territorio, coinvolgendo diverse realtà.

Il progetto viene presentato in diversi contesti sociali ed istituzio-

nale della città di Taranto, e trova il più alto ascolto e consenso in un interessante convegno organizzato dai Lions Clubs; la presenza delle massime cariche lionistiche ed istituzionali di Taranto sancisce la nascita dell'impegnativo percorso - CASA MIA - luogo dove i nostri figli potranno iniziare a conoscere una esperienza indipendente, al di fuori delle proprie mura familiari.

I Clubs Lions lo adottano con amore e passione, tanto da presentare il progetto, nel 2008, al Consiglio dei Governatori, dove il Comandante Mario Rinaldi, Governatore dell'epoca, grazie alla disponibilità di "tutte le realtà lionistiche joniche" e del L.C. Taranto San Cataldo, estensore del progetto stesso, decidono di sostenere economicamente le spese relative all'arredo della struttura, elargendo un contributo di 19.000 \$, grazie alla nostra LCIF.

Da quel momento "CASA MIA" diventa il service dei Lions sul territorio jonico; tutte le manifestazioni lionistiche, da allora, seguono nel tempo, hanno e danno sostegno ed aiuto alla realizzazione di tutto questo.

Oggi, con gruppi di due/tre ragazze/i, seguiti dagli operatori dell'A.I.P.D. di Taranto, i nostri figli hanno iniziato, quest'anno, lentamente ma con incredibile entusiasmo questa meravigliosa ed indispensabile esperienza; si incontrano nei fine settimana (sabato e domenica) organizzano la loro giornata, provvedono alla spesa, cucinano, ognuno ha il proprio letto con relativo armadio, due bagni distinti, tempo libero attrezzato (televisore, computer, proiettore ecc.) insomma, tutto quanto è presente nelle comuni abitazioni. La nostra struttura, grazie alla LCIF, ed al sostegno sempre presente dei Clubs Lions, è munita di tutti i comfort.

L'Associazione Italiana Persone Down - ONLUS- della sezione jonica, ha potuto realizzare tutto questo grazie alla "presenza di servizio" e "sincera attenzione verso gli altri", comuni denominatori questi, che hanno sempre caratterizzato la grande storia dei Lions.

Nino Leone

## PREMIO APULIONS

Il Premio Apulions è riservato ai soci lions di Puglia e loro familiari, ma anche ad elementi non lions indicati dai clubs di Puglia, attori di rilevanti contributi, anche interdisciplinari, per l'avanzamento della ricerca in campo tecnico-scientifico e socioeconomico, nella scienza, solidarietà, ambiente, vita d'oggi.

Tali risultati devono essere conseguiti nel corso del triennio precedente alla data di pubblicazione del bando di concorso e devono essere stati svolti ed aver apportato concreti risultati.

È prerogativa del club organizzatore stabilire un tema al quale fare riferimento come da progetto allegato.

Il Premio tiene conto soprattutto dei soci protagonisti di rilevanti azioni (organizzazione di avvenimenti eccezionali, riconoscimenti o genitori di figlioli che hanno conseguito la laurea con lode o si sono distinti nei campi più svariati).

Sono assegnati massimo 5 premi per ogni anno, dal valore simbolico. Sono tassativamente esclusi premi in denaro. Per raggiungere le finalità del Premio sono istituiti i seguenti organi:- Comitato Promotore del Premio APULIONS al quale sono affidate la selezione dei progetti concorrenti e la scelta degli assegnatari del Premio. Del Comitato fanno parte di diritto: Il governatore in carica, il presidente del

club organizzatore, il Prof. Oronzo Russo (ideatore del premio), il segretario del Distretto. Di volta in volta possono essere cooptati docenti universitari e uomini di scienza con funzioni consultive. Quest'ultima opzione è necessaria per giudicare scritti di settore ed opere in genere.- Segreteria del Premio, alla quale è affidata l'attuazione e l'esecuzione del Premio. È nominata ogni anno dal governatore su indicazione del direttivo del club organizzatore.

L'organizzazione del Premio APULIONS è affidata alla Segreteria del Premio che ha sede ogni anno presso il club organizzatore.

Oronzo Russo

## SCUOLA – LIONS – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

È indubbio che noi ci troviamo non solo nel pieno di una crisi economico-finanziaria, ma anche di fronte ad una crisi ecologica globale per arginare la quale occorrono politiche pubbliche severe e lungimiranti, ma anche profonda consapevolezza e azioni positive da parte dei cittadini.

Quella ambientale è una questione complessa, che investe molteplici aspetti, sia che riguardi il Pianeta come la desertificazione e il surriscaldamento, quanto il nostro territorio. Basti pensare al caso drammatico dell'ILVA o della distruzione di migliaia di ulivi secolari, o al cattivo smaltimento dei rifiuti.

Su questi due ultimi aspetti, che ci riguardano più da vicino e coinvolgono direttamente le nostre responsabilità di cittadini, il Distretto Lions 108AB ha condotto nell'anno sociale 2011-2012 con prosieguo nel 2012-2013 un'intensa attività di sensibilizzazione che ha coinvolto associazioni, scuole e pubbliche amministrazioni, che ha visto momenti di approfondimento ad altissimo livello delle tematiche in oggetto ed azio-

ni concrete condotte in collaborazione con le istituzioni.

Un evento nell'evento è stata la firma del Protocollo d'intesa fra la Provincia di Lecce, rappresentata dal Presidente Antonio Gabellone e il Distretto in persona del Governatore Luigi Desiati. Con tale Protocollo i Lions e l'Ente Provincia si impegnavano a promuovere una campagna di sensibilizzazione, nel campo della tutela ambientale, rivolta soprattutto ai giovani, ma non solo, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti, che resta tuttora un'emergenza da risolvere. Molto spesso il degrado ambientale è causato dalla non cura e indifferenza dei cittadini. Affrontare questa emergenza vuol dire perciò far crescere anzitutto la coscienza collettiva dell'ambiente come valore e bene comune e promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei cittadini. È ciò che è stato fatto con il Progetto "Tuteliamo l'ambiente. Esempi virtuosi di partecipazione attiva e di educazione ambientale", un progetto pilota, scaturito sulla base del Protocollo d'intesa con la Provincia di Lecce e attuato nell'anno

sociale 2012-2013. Il progetto ha coinvolto numerosissime scuole e si è concretizzato in una serie di azioni informativo-educative e di monitoraggio del territorio, soprattutto delle campagne e delle zone costiere. Attraverso foto, video, schede descrittive, presentazioni multimediali e servendosi di mappe e schede del territorio messe a disposizione dalla Provincia di Lecce, di navigatori satellitari e di telecamere, le scuole –tantissime– che hanno aderito al progetto hanno individuato situazioni "critiche" e/o di emergenze archeologiche e paesaggistiche bisognose di interventi urgenti di tutela. È stata raccolta una mole notevole di materiale, che è stato trasmesso alla Provincia, a cui spettava, con i suoi organi e come da protocollo, verificare le situazioni e assumere le azioni conseguenti. Il Progetto coordinato dalla sottoscritta è durato ben quattro mesi.

Maria Rosaria Manieri